

LOTTA ALLA PEDOPORNOGRAFIA

PARTE PRIMA

1) In che cosa consistono i filtri di protezione internet per i bambini?

Gli strumenti per una navigazione sicura, che impediscono ai piccoli navigatori di ritrovarsi in luoghi inadatti, sono molteplici e sono reperibili nel web. In Internet, per esempio, è possibile selezionare portali protetti, con contenuti specificatamente pensati per i più piccoli. Ed ancora, nella Rete sono presenti siti che consentono di scaricare i cosiddetti filtri, particolari prodotti software che hanno lo scopo di impedire l'accesso ai contenuti non desiderati. Un filtro gratuito studiato e prodotto dall'Icra (Internet Content Rating Association) è stato messo a disposizione degli internauti dal ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e può essere scaricato dal Portale Nazionale del Cittadino. Ci piace sottolineare, comunque, che il miglior filtro contro i rischi che si possono nascondere nella rete sono la guida e il controllo da parte dei genitori.

2) Che fare per rendere internet a misura del bambino?

Internet, luogo di libertà assoluta. Forse a nessun altro mass media è riuscito di rappresentare quella libertà di parola tanto inseguita e sognata dal genere umano. Questo è il bello... e il brutto della Rete. Perché, se è vero che attraverso Internet si riesce a dare voce a tutte, proprio tutte le fantasie dell'essere umano, è altrettanto vero che taluni contenuti non si adattano alla sensibilità dei bambini. Cosa fare in questi casi? La tecnologia e Internet stesso ci vengono in aiuto in due modi: tramite la navigazione in portali protetti o tramite sistemi supportati dai browser che impediscono la visualizzazione di determinati siti dai contenuti inadatti.

3) Che cosa sono le reti protette?

Sono portali studiati appositamente per i bambini con lo scopo di offrire loro una navigazione protetta, che li tenga lontani da siti dal contenuto inadatto. Le ricerche possono essere effettuate attraverso un motore di ricerca che contiene al suo interno solo siti giudicati adatti ai bambini. Nella maggior parte dei casi, il servizio offerto è gratuito. Tramite il pagamento di una somma esigua è invece possibile accedere ad un servizio di "navigazione sorvegliata", in tempo reale. Nello stesso momento in cui il navigatore richiede la visione di un sito che non compare nella lista di quelli presenti

nel server, un operatore in carne ed ossa ne valuta il contenuto, mettendo in attesa l'utente, dopodiché l'operatore stesso provvede ad approvarlo o a vietarlo.

4) Esistono altri modi di protezione?

Esiste anche un altro modo per garantire una navigazione "pulita" ed in questo caso il meccanismo, automatizzato, è controllato da alcuni software che "respingono" i siti dal contenuto nocivo.

Esistono due tipi di software di filtraggio: uno agisce sui server, l'altro sul pc dell'utente. Nel caso dei software che agiscono sui server, il problema viene risolto alla radice. Il software, infatti, impedisce ai siti inadatti di depositarsi sul server. Uno dei programmi più noti è Bess, il primo filtro per server, nato nel 1995 per merito della società americana N2H2, ed oggi adottato dal 20% delle scuole americane.

Nel secondo caso, il "software guardiano" s'installa direttamente sul pc dell'utente. Esso contiene una lista aggiornabile di siti sconsigliati che vengono automaticamente bloccati, qualora ne venga richiesta la visione. I più conosciuti sono: Cybersitter, Cyberpatrol, Netnanny, Soskidproof. Anche il browser Internet Explorer contiene al suo interno un piccolo sistema di filtraggio l'RSACi (Recreational Software Advisory Council), basato su piattaforma Pics (Platform for Internet Content Selection). Lungi dall'essere una sorta di censore telematico, RSACi consente di etichettare i siti agli stessi proprietari o a terzi, il che permette ai primi di essere più facilmente rintracciabili dagli utenti cui si rivolgono, tenendo allo stesso tempo fuori chi non è interessato. RSACi contiene una folta serie di siti sconsigliati e, proprio per fornire una navigazione più sicura, rende inaccessibili quelli non catalogati. L'associazione internazionale che dal 1999 si occupa dello sviluppo di questo sistema è l'Icra (Associazione per la valutazione di contenuti Internet).

...Continua a leggere, vai a Filtri di Protezione. Vai alla Parte Seconda

Tutti i diritti riservati.

www.studiolegalerina.it